



CONTRATTO SCUOLA: report incontro del 4 gennaio

Il 4 gennaio le trattative per il rinnovo del contratto del comparto istruzione sono entrate nel vivo. Al centro della discussione sono state infatti due tematiche estremamente rilevanti: la consistenza delle risorse economiche e le relazioni sindacali.

Le OO.SS. hanno chiesto il rispetto dell'Accordo di Palazzo Vidoni che prevedeva un aumento medio minimo di 85 euro. Tale importo medio, complessivamente corrisponde a una percentuale di incremento della massa salariale dell'intero pubblico impiego pari al 3,48%; se meccanicamente applicato nel ricalcolo delle singole retribuzioni, può determinare in molti casi un consistente ridimensionamento dell'aumento spettante rispetto agli 85 euro dell'intesa del 30 novembre. Da qui l'esigenza di individuare meccanismi correttivi che intervengano a tutela delle situazioni retributive più svantaggiate, criterio indicato dallo stesso accordo di palazzo Vidoni. Al riguardo, costituisce un punto di riferimento importante anche quanto previsto nell'intesa del comparto Amministrazioni centrali, nel quale sono stati introdotti elementi compensativi per i redditi più bassi.

A questo aspetto, che sarà centrale nella prosecuzione della trattativa, in avvio della quale l'ARAN si è attenuta rigidamente ai contenuti dell'atto di indirizzo, si aggiunge quello legato alla richiesta delle organizzazioni sindacali di far confluire nelle risorse contrattuali anche i fondi stanziati nella legge 107/2015 (riconoscimento del merito dei docenti e il bonus per la formazione). Su quest'ultima questione l'Aran ritiene necessario un passaggio di confronto col Miur, non essendo questa eventualità prospettata nell'Atto di indirizzo.

Altrettanto complessa, stando alla posizione su cui in avvio di confronto si attesta l'ARAN, è la questione della ridefinizione delle relazioni sindacali. Il dlgs. 75/2017 (modifiche al Testo Unico sul Pubblico Impiego - dlgs 165/2001 - in attuazione della riforma cd. Madia), apre nuove prospettive di rilancio e valorizzazione delle prerogative contrattuali che le OO.SS. intendono utilizzare pienamente. I rappresentati sindacali hanno sottolineato come il modello utilizzato per definire il modello delle relazioni sindacali nel Comparto delle Funzioni centrali non possa essere automaticamente traslato nel Comparto istruzione, anche per la specificità di alcuni settori tra cui quello scolastico. L'Aran ha comunque consegnato una bozza di articolato che sarà ora oggetto di esame da parte delle OO.SS. La trattativa riprenderà il prossimo lunedì a partire dal settore Università per proseguire in settimana con un confronto che si annuncia molto intenso e serrato.

AVVISO NOIPA: pagamento stipendi

Di seguito, l'avviso pubblicato su NoiPA relativo alla nuova emissione per il pagamento degli stipendi per il personale della scuola ex art.40 (supplenze fino all'avente diritto).

E' stata eseguita una nuova emissione per il personale della scuola ex art.40 per il pagamento degli stipendi vincolati dalla trasmissione del prestato servizio. Gli stipendi per gli oltre 4.000 dipendenti interessati saranno esigibili in data 4 gennaio 2018. L'emissione interessa esclusivamente il personale che non ha goduto della trasformazione del contratto da ex art.40 a contratto continuativo temporaneo e/o annuale.

CORSO CONCORSO PER LA DIRIGENZA SCOLASTICA: LE DOMANDE IN LOMBARDIA SONO 3.051

Il MIUR ha reso noto i dati relativi agli aspiranti che hanno presentato domanda di ammissione al corso concorso per 2.425 dirigenti scolastici. Sono state 39.264 le domande presentate, di cui 35.044 effettivamente inoltrate. Il lungo comunicato pubblicato sul sito del Ministero precisa che delle 35.044 domande inoltrate, il 70,7% sono state inviate da candidate donne, il 29,3% da uomini, e che l'età media degli aspiranti è di 49 anni. Vengono anche riportati alcuni dati riguardanti la distribuzione per area geografica dei candidati, evidenziando che la Regione nella quale sono state presentate più domande è la Campania (7.039), seguita da Sicilia (5.595), Lazio (3.887), Puglia (3.719) e Lombardia (3.051). Come si legge nel comunicato, "il calendario della prova preselettiva del concorso, comprensivo del giorno e dell'ora dello svolgimento della prova stessa, sarà reso noto sul numero del 27 febbraio 2018 della 4ª Serie Speciale, Concorsi ed Esami, della Gazzetta Ufficiale. Su quello stesso numero della Gazzetta sarà resa nota anche la data di pubblicazione dell'archivio di 4.000 domande da cui saranno estratti i quesiti della prova preselettiva. La banca dati dei quiz sarà comunque pubblicata sul sito del Miur almeno venti giorni prima dell'inizio della prova. L'elenco delle sedi della prova preselettiva e le ulteriori istruzioni operative saranno comunicati almeno 15 giorni prima della data di svolgimento delle prove, tramite avviso pubblicato sul sito internet del Ministero".

ASSENZE PER MALATTIA , NUOVE NORME DAL 13 GENNAIO

Sulla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 302 del 29 dicembre 2017 è stato pubblicato il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (dipartimento della Funzione Pubblica) n. 206 del 2017 con cui sono regolamentate le nuove modalità di svolgimento delle visite fiscali nonché di accertamento delle assenze per malattia dei dipendenti pubblici. L'art. 3 del decreto, rubricato "fasce orarie di reperibilità", prevede che "in caso di assenza per malattia, le fasce di reperibilità dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono fissate secondo i seguenti orari: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. L'obbligo sussiste anche nei giorni non lavorativi e festivi". Le disposizioni entreranno in vigore il 13 gennaio 2018.

Rispetto al precedente DPCM 206/2009, espressamente abrogato dalle nuove disposizioni, segnaliamo che non è più previsto il venir meno dell'obbligo di reperibilità nel caso in cui sia stata effettuata la visita fiscale.

da affiggere all'albo sindacale di ciascun plesso come da normativa vigente